



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria
Piazza Nosetto 5
6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00
F +41 (0)58 203 10 20
cancelleria@bellinzona.ch

Servizio cancelleria

Consiglieri comunali

Massimiliano Ay e Alessandro Lucchini

7 giugno 2024

Interrogazione 3/2024

"In memoria del Crematorio Comunale di Bellinzona" di Massimiliano Ay e Alessandro Lucchini

Signor Consigliere comunale Ay,
Signor Consigliere comunale Lucchini,

Rispondiamo di seguito alle domande poste.

- 1. Sulla lista delle commesse aggiudicate su invito o incarico diretto per il 2023 risulta un totale di Fr. 44'416.- a due ditte di onoranze funebri della regione per servizi di cremazione. Il Municipio ha affidato la gestione delle cremazioni al Crematorio comunale ad aziende private già nel corso del 2023 e non solo dal 1° gennaio 2024? Se sì per quale motivo?**

Dal mese di aprile 2023 il Municipio ha supplito ad assenze prolungate degli addetti alla cremazione con prestazioni di terzi.

- 2. Ci risulta che durante l'emergenza pandemica vi erano quattro dipendenti comunali formati alla cremazione e tre di essi sono tuttora alle dipendenze della Città. Prendiamo atto quindi che le competenze in seno all'organico comunale non mancano. Per quale motivo si è preferito dare mandati diretti (senza concorso) ad aziende private e non continuare con le maestranze comunali almeno finché l'attuale forno crematorio è attivo?**

Quanto riportato dagli interroganti si riferisce al periodo di restrizioni covid-19, quando i contatti sociali e le attività lavorative erano ridotte al minimo indispensabile. In questi mesi d'emergenza altri collaboratori della Città si sono messi a disposizione per far fronte al picco di cremazioni. Al di fuori di un regime d'emergenza, questi collaboratori prestano servizio in altri ambiti lavorativi. Si tiene comunque ad osservare che le attività di cremazione e frantumazione dei resti non sono attività scontate né, per evidenti ragioni, alla portata di tutti.

3. La Crematorio SA Bellinzona e Valli, che ha ripreso la gestione del Crematorio Comunale di Bellinzona, è costituita da sei imprese di pompe funebri. Perché non è stata pensata almeno una partecipazione azionaria della Città alla neocostituita SA a cui è stata affidata la gestione del Crematorio comunale?

Si ribadisce che la gestione del crematorio non è stata esternalizzata a ditte terze. Per le ragioni esposte in precedenza è stato assegnato un mandato a terzi per prestazioni di servizio intese a sopperire la mancanza di personale qualificato interno. La gestione del crematorio è rimasta nella competenza della Città. La costituzione della Crematorio SA Bellinzona e Valli è un'iniziativa economica privata. Il Municipio non considera opportuno una sua partecipazione a società in questo ambito di attività economica.

4. Come viene regolata la relazione fra il Comune e la Crematorio SA Bellinzona e Valli? A quanto ammonta l'affitto? Si può escludere una futura vendita degli spazi comunali?

Vedi risposta precedente. Non si tratta di messa a disposizione di spazi comunali, ma di poter far ricorso e, quindi, disporre di personale qualificato. I rapporti tra la Crematorio SA Bellinzona e Valli e il Comune sono al momento oggetto di un mandato per prestazioni di servizio collegate al funzionamento del forno; non vi è contratto di locazione quindi, non vi è neppure pigione da pagare. Si precisa che il Municipio continua ad incassare le tasse di cremazione e paga le prestazioni di servizio svolte per garantire le attività di cremazione. Non vi è alcuna intenzione di vendere (alienare) spazi collegati al cimitero di Bellinzona.

5. Con quale statuto la neocostituita Crematorio SA Bellinzona e Valli (ditta privata senza alcuna forma di partecipazione pubblica), ha sede legale presso un immobile comunale (via Arnaldo Bolla 1)?

La ditta non ha sede presso il crematorio in Via Arnaldo Bolla 1. Ritenuto che l'attività degli addetti della ditta si svolge presso il crematorio, per comodità era stato dato questo riferimento. Il recapito verrà ora aggiornato.

6. Nella risposta alla domanda 1 dell'interrogazione 67/2024 il Municipio afferma che vi sarà un concorso pubblico per la messa in locazione degli spazi destinati al solo forno crematorio, ma che in vista di tale concorso il Municipio ha optato per un mandato di prestazione, a far tempo dal 1° gennaio 2024, nel rispetto delle disposizioni della Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb).

Riscontriamo due dubbi, da cui sorgono altrettanti quesiti:

a)La LCPubb indica quale valore della commessa, senza computo dell'IVA, un importo massimo di fr. 150'000.- per prestazioni di servizio. La LCPubb è stata rispettata?

Si, l'importo massimo di fr. 150'000.- per prestazioni di servizio secondo la LCPubb è stato rispettato.

b)la locazione di un bene pubblico non dovrebbe sottostare all'art. 167 della Legge Organica Comunale (LOC) piuttosto che alla LCPubb?

Corretto; il Municipio ad oggi ha attribuito mandati di servizio secondo i disposti della LCPubb, il futuro concorso per la locazione degli spazi di cremazione sarà strutturato e disciplinato secondo i disposti della LOC.

- 7. Corrisponde al vero che, per elaborare il nuovo Regolamento dei Cimiteri e del Crematorio comunale, ci si è avvalsi sin dal 2017 della consulenza della società a garanzia limitata "Tecno-Cim"?**

È prassi normale affidarsi a privati per l'elaborazione di regolamenti municipali? Per quale motivo è stata scelta questa ditta, che appartiene al proprietario del crematorio privato di Carasso, cioè a un concorrente diretto del Crematorio comunale?

Come mai si sono attesi così tanti anni prima di sottoporre il nuovo regolamento al legislativo comunale?

Nel 2017 l'allora direzione del SOP aveva commissionato una consulenza alla ditta Tecno-Cim Sagl. Gli intenti del proprietario della Tecno-Cim Sagl non erano a quel momento noti e non vi era, invero, motivo di pensare che sarebbe stata compiuta una scelta di questo tipo. La pandemia, l'assenza del direttore SOP per due anni e gli approfondimenti in merito alla sostituzione del forno crematorio hanno (purtroppo) procrastinato le tempistiche per la presentazione del nuovo regolamento cimiteri.

- 8. Stando alla risposta all'interrogazione 67/2024, le 390 cremazioni restanti al Crematorio comunale dopo l'apertura dell'azienda concorrente a Carasso non giustificherebbero un investimento pubblico per sostituire il forno crematorio. Ciononostante, c'è una ditta privata, a cui il Municipio ha dato un mandato diretto, che è disposta a procedere con questo investimento che l'ente pubblico considera però ineconomico. Non è un controsenso?**

Sapere se una o più ditte saranno interessate e disposte ad effettuare l'investimento nella realizzazione di un nuovo forno crematorio è cosa che si vedrà e capirà al momento della pubblicazione del bando di concorso. In ogni caso è necessario rilevare come la Città di Bellinzona non ha alcuna influenza e meno ancora esercita controllo sulle disposizioni funerarie che, viceversa, sono definite dall'impresa di pompe funebri con i parenti del defunto. Sono quindi queste imprese ad avere il controllo delle attività funerarie. In un contesto di libero mercato il Municipio non può concludere accordi con le onoranze funebri per garantirsi una preferenza per il proprio centro funerario, rispettivamente per il proprio impianto di cremazione.

- 9. La Città ha provato a opporsi alla concessione della licenza edilizia per il nuovo forno crematorio a Carasso? È entrata in contatto con il Patriziato cli Carasso, proprietario del fondo su cui sorge l'impianto concorrente?**

La concessione di una licenza edilizia si basa sui disposti della legge edilizia e delle NAPR comunali. Il Comune, per legge, è tenuto a concedere una licenza edilizia se quanto stabilito dal relativo ordinamento edilizio e pianificatorio è rispettato. Nel caso specifico, come da prassi, fatte tutte le verifiche e gli accorgimenti del caso, non vi erano motivi legali per non concedere la licenza edilizia.

- 10. Nella risposta alla domanda 4 dell'interrogazione 67/2024 il Municipio afferma che "considerate le tempistiche strette e la necessità di dare continuità al servizio il mandato è stato conferito ad inizio anno. La delibera è stata formalizzata successivamente".**

Queste informazioni non rispondono alla precisa domanda posta, che quindi ripetiamo: è prassi normale che il Comune affidi la gestione di una sua proprietà a una società anonima privata non ancora formalmente costituita (statuti del 15 gennaio) e nemmeno iscritta, a quel momento, a registro di commercio (iscrizione del 22 gennaio)?

Premesso che si conviene che forma e contenuto delle comunicazioni della Crematorio SA Bellinzona e Valli non corrispondono temporalmente all'attribuzione del mandato per prestazioni di servizio, si rileva come tale mandato è stato deliberato con effetto al 1. febbraio 2024; le attività del mese di gennaio sono state svolte dalla ditta che operava fino a fine dicembre 2023.

Cordiali saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Mario Branda

Il Segretario

Philippe Bernasconi